i Sindaci e gli Amministratori dei Comuni di

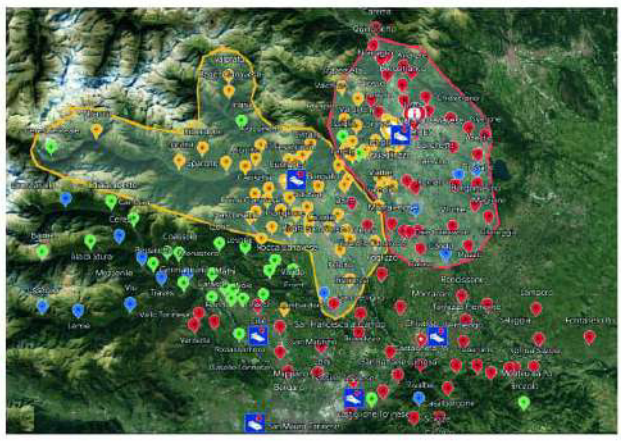
Alpette, Bairo, Baldissero Canavese, Borgiallo, Bosconero, Busano, Canischio, Castellamonte, Castelnuovo Nigra, Chiesanuova, Ciconio, Cintano, Colleretto Castelnuovo, Colleretto Giacosa, Cuceglio, Cuorgné, Favria, Feletto, Fiorano Canavese, Forno Canavese, Frassinetto, Levone, Locana, Loranzé, Lusiglié, Noasca, Oglianico, Ozegna, Parella, Pavone Canavese, Perosa Canavese, Pertusio, Pont Canavese, Prascorsano, Pratiglione, Quagliuzzo, Ribordone, Rivara, Rivarolo Canavese, Ronco Canavese, Rueglio, Salassa, Salerano Canavese, Samone, San Colombano Belmonte, San Francesco al Campo, San Giusto Canavese, San Martino Canavese, San Ponso, Scarmagno, Sparone, Strambinello, Torre Canavese, Traversella, Valchiusa, Val di Chy, Valperga, Valprato Soana, Vialfré, Vidracco e Vistrorio in rappresentanza di una popolazione di circa oltre 177.000 abitanti residenti che diventano oltre 200.000 nei periodi di maggiore affluenza turistica,

invitano

la popolazione a partecipare alla **conferenza stampa aperta al pubblico** che si terrà il giorno **7 settembre 2023 alle ore 18,00** presso l'Auditorium della Manifattura di Cuorgnè, in Via Ivrea n. 100, ove alla presenza dei **61 Sindaci firmatari** della presente comunicazione, verrà illustrato nel dettaglio il lavoro svolto e le motivazioni per cui

contestano

la decisione di realizzare il nuovo ospedale di Ivrea e del Canavese nell'area denominata "Montefibre" ubicata nel centro di Ivrea in riva alla Dora Baltea ed in un contesto di scarsa accessibilità e con una inesistente capacità di sviluppo intracittadina nonché pericolosa in caso di pandemia, ignorando le valutazioni fornite nell'iniziale studio dell'Istituto di Ricerca E Sviluppo della Regione Piemonte (I.R.E.S.), le indicazioni dell'Organizzazione mondiale della Sanità (O.M.S.) nonchè le considerazioni emerse in sede di Conferenza dei Sindaci dell'A.S.L. TO4 che richiedevano un posizionamento più baricentrico rispetto al potenziale territorio di utenza che si estende dall'Eporediese al Canavese Occidentale, ed inviduato nell'area "Ribes" in prossimità dell'esistente Casello autostradale di Ivrea con una evidente sproporzione di potenzialità tra i due siti e

osservano

l'arbitrarietà della decisione assunta dalla Regione Piemonte che sostenendo una impostazione unicamente localistica si è avvalsa di considerazioni prive di una visione razionale, futuristica e programmatica ed espresse per mezzo di un voto proveniente da territori che pur facendo parte della stessa Azienda Sanitaria Locale TO4 non sono coinvolti direttamente e geograficamente nella scelta poichè si avvalgono e rivolgono ad altri nosocomi presenti nelle loro immediate vicinanze come ben evidente nella raffigurazione a fianco riportata: